

# MONTESE

NOTIZI

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA - ESTATE 2002 - ANNO VIII - N. 33

## L'IDEA

### Un marchio di qualità per i ristoranti

Il livello di ospitalità di una località turistica si giudica anche dalla qualità dei suoi ristoranti. Per questo la Provincia di Modena intende introdurre un marchio di qualità della ristorazione come strumento di stimolo per i gestori a migliorare il livello della ristorazione in Appennino.

L'enogastronomia è una risorsa decisiva per il nostro turismo, non solo in montagna - afferma Mario Lugli, assessore provinciale al Turismo - per questo intendiamo stimolare una nuovo salto di qualità per offrire servizi in grado di soddisfare un turismo sempre più esigente". Si tratta di una esperienza avviata di recente in 11 province (tra cui Pistoia, Pescara,

Matera, Vicenza e Sassari) alla quale hanno aderito, finora, circa 300 ristoranti. Attraverso la verifica di dieci parametri (tra cui pulizia, atmosfera, trasparenza, cortesia e i bagni) viene rilasciato ai ristoranti un marchio da esporre a garanzia dei clienti sul rispetto di standard elevati di qualità. Nei piani della Provincia, l'esperienza potrebbe essere proposta anche nel modenese. Potrebbe essere un'opportunità a cui aderire per ufficializzare la buona qualità della nostri ristoranti.



## Ecco la tangenziale di San Giacomo

Il 18 luglio ci sarà la gara di appalto e entro il 15 settembre i lavori della variante di San Giacomo, del costo 7 miliardi, saranno accantierati. Lo hanno annunciato a Montese, in occasione della presentazione del progetto esecutivo, gli alti vertici dell'Amministrazione provinciale.

*Servizio a pag. 10*

### Appello dell'Avap: "Necessitano volontari"

Appello dell'Avap: "Avap ha assolutamente bisogno di volontari. Non ci sono problemi di età o di professione, non ci sono barriere per alcuno e nessuno deve sentire particolari preoccupazioni. È sufficiente solo un po' di buona volontà, di disponibilità e sacrificio, perché... questo è volontariato. Ricordiamoci che l'AVAP è di tutti e a favore di tutti". Per garantire il servizio 118 occorrono 70 volontari e 15 per quello del Cup; ora ce ne sono 35. *Servizio a pag. 7*

### Uffici postali: due chiusure temporanee

Anno scorso fu chiuso definitivamente l'ufficio postale di Montalto. Quest'anno, la seconda e la terza settimana di luglio e le prime tre di agosto chiuderanno temporaneamente quelli di Maserno e di San Giacomo. Nell'intero comune funzionerà pertanto il solo ufficio di Montese capoluogo. Sono 88 nella provincia di Modena gli uffici postali che saranno chiusi temporaneamente e che funzioneranno a orario ridotto. Ci sono state proteste. *Servizio a pag. 11*

## Sommario

La zirudela e le lettere, pag. 2

Viaggio alla scoperta del borgo antico pag. 3

Centenario del santuario di Ronchidos pag. 4

Manifestazioni dell'e-state pag. 5

Botanica: l'orchidea omiciattolo  
Ricordar in foto, libro del Il Trebbo pag. 6

Quindici anni fa moriva don Renato Mazzanti  
Quando Pavarotti papà cantava a Montese pag. 8

Economia: il metalmeccanico fonte di occupazione pag. 9

Nuovo presidente in Comunità montana pag. 10

Inaugurata saletta della Casa protetta pag. 11

Sempre più vicini Montese e Fortezza Museo storico, bombe a lola, pag. 12

Incidenti stradali: morti due giovani montesini pag. 13

È nata l'Associazione aeronautica pag. 13

La foto d'epoca pag. 14

Anagrafe 2001 pag. 15

Lo sport, pag. 16

## A l'osteria en capita et tot el fata

*In t'un paes e gh'era un'osteria:  
ona volta intestà a la Sofia;  
ma a la so morta e l'ha eredità  
un omarel fat e butà là  
che con la pulizia l'iva litgà;  
dimondi i negh fiven gnanch piò chèes  
ma per ande denter bsogneva stopes el neès  
Spes e nasiva del discussion  
che el finiven senza conclusion  
Per esempi l'eter dè 4 giugador,  
(per un liter i giugheven da 4 òr)  
un e butò via tot el chert  
"tee prope un coion (e dè) tee un macaron  
a t'ò ciamà a dener e tè et ven a baston!"*

*...Fora da l'oòs, la Menga apogià e muür  
l'aspeteva e so Piron prema cheggnesa bùur  
Piron en l'iva mia vesta. l'era indifferent  
Un teel egh dè "Beda Piron!  
Tò moiera l'ee ona stornela  
se ten vee via l'adrova la canela"  
Piron e finè subet la so alegria  
e ciapò so zet zet e l'andè via.*

*Un omarel, a seder in t'un tavlin,  
(ormai l'iva scolà un fiasch ed vin)  
insoma l'iva fât e pien, e vriva ande via:  
"Aiutem (e dè) dem ona man che mè an  
pòos!"  
Quand agh dè la man l'era trop tèrd  
e s'era beli pisà a doòs!...*

(Giuseppe Morsiani)

**NUMERI UTILI**  
**Emergenza sanitaria: 118**  
**Avap (per informazioni):**  
**059 982424**

## Lettere

### "Por uma terra sem melas".

Carissimi,

*Per noi che iniziamo la scuola a febbraio, siamo ancora nella fase di assestamento delle classi. I bambini nuovi, piccolissimi, sono arrivati numerosi, molto più di quanti ne siano usciti e ancora continuano a presentarsene, per cui le classi sono sempre più numerose.*

*Abbiamo iniziato l'anno scolastico con entusiasmo insieme alle maestre e al personale, perché la presenza gioiosa di tanti sordi, le richieste e la gratitudine dei genitori danno ogni giorno rinnovate motivazioni al nostro donarci a questa missione. La situazione sociale di questo paese è sempre più problematica per l'aumentare ogni giorno di fatti di violenza: assalti, furti, sequestri; solo in un giorno in San Paolo la cronaca ne ha riportato 58 casi.*

*La chiesa brasiliana ogni anno sceglie un tema su cui riflettere e impegnarsi particolarmente nei tempi forti come la Quaresima. La "campagna di fraternità" così chiamata, fra le varie urgenze di questo popolo, quest'anno ha focalizzato l'attenzione di tutti sopra la violenza e altre forme di oppressione e ingiustizie contro le popolazioni indios, scegliendo il motto: "Por uma terra sem melas".*

*I vescovi hanno rivolto un appello a tutti i cristiani che, non essendo direttamente toccati da queste ingiustizie che massacrano persone come noi, vivono tranquilli nel proprio benessere, affinché prendano coscienza che sono pure nostri fratelli gli indios, i negri, gli esclusi, coloro a cui viene usurpato un pezzo di terra su cui vivere.*

*Che questi appelli in favore dei più poveri, umili che confidano in Dio e nella compassione dei fratelli, non ci trovino insensibili al loro grido, ma suscitino in noi il desiderio di farci prossimo almeno con la preghiera e la solidarietà cristiana.*

*Un caro ricordo,*

Suor M. Maddalena  
(Giovanna Tondi)

**Per avere i libri pubblicati da Il Trebbo o gli arretrati di Montese notizie, rivolgersi alla redazione**

### Laurea

*Annalisa Managlia  
si è laureata in botanica presso l'Università di Bologna. Titolo della tesi: "Tassonomia e corologia di generi critici della dedroflora Bolognese". Relatore: prof. Giovanni Cristofolini. Rallegramenti vivissimi.*



### Paolo Fenocchi

I.O.L.A. Castruzioni Srl  
Via Mediana, 495 - IOLA  
41055 MONTESE (Mo)  
Tel. / Fax 059 980238 ab. 980089



MACELLERIA  
**"LA BUONA CARNE"**  
di Sernesi G. & C. s. n. c.  
VENDITA ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO  
MONTESE - Via C. Tamburini, 14-18  
Telefono 059/98.18.81

### MONTESE notizie

Direttore responsabile:  
Walter Bellisi

Comitato di redazione:

Bettino Bernardi, Erminio Bernardi, Tosca Fiorini,  
Giuseppe Morsiani

Collaboratori:

Rosanna Bortolucci, Maria Fulgeri, Nino Malavolti,  
Annalisa Managlia, Fabrizio Martelli, Maria Mecagni,  
Monica Passini, Cristina Zaccaria, Stefania Zaccaria

Il Trebbo - Via Riva 1 - 41050 MASERNO

tel. 059 / 970134 Fax 059 970668

http://www.montesenotizie.it

E-mail: posta@montesenotizie.it

Autorizzazione del Tribunale di Modena n° 1029 del 27  
luglio 1994

Questo numero è stato chiuso il 26 giugno 2002

# Alla scoperta del borgo antico

Prospero Fantuzzi, in un capitolo di "Viaggi geografici", racconta la sua visita a Montese e dintorni

È stato sicuramente uno dei primi turisti di Montese Prospero Fantuzzi, reggiano del primo ottocento. Nel 1830 venne quassù a scoprire le bellezze della nostra terra col fratello Luigi e con un servo. Di questo viaggio avventuroso ha lasciato alcune pagine scritte che sono state pubblicate in un libretto dal titolo "Viaggi geografici" (IV volume), edito nel 2000 da Antiche porte editore.

## IL VIAGGIO

Era il 30 ottobre 1830 quando Fantuzzi scrisse una lettera al suo "Amico carissimo" per raccontargli il "Viaggetto fatto a Montese". I turisti di allora impiegarono tre giorni per raggiungere i nostri monti con un cocchio. Da Reggio passarono da San Pellegrino, Sassuolo, Serramazzoni e da Miceno di Pavullo.

"Il dubbio poi di passare il Panaro ed altro torrente ci costrinse a prolungare la strada per ben otto miglia, prendendo la via per Fanano....".

Attraversarono il Leo e raggiunsero Montespecchio quando "incominciò a piovvegiarci addosso". "Dopo circa un buon miglio di salita e col l'ombrello aperto ed alla meglio entrammo al coperto tratto tratto, in umili casolari, temendo ci divenisse necessità la dimora per la vicina notte in un di questi e Dio sa come! Già all'ultima casupola meditavo restare osservando il dove e l'angolo per fissarvi una pagliata per nostro riposo. in una annerita cucinazza di pochi palmi quadrata, con nel mezzo il focolare".

Raggiunsero "la parrocchial chiesa di Montespecchio..." e in canonica trovarono la porta chiusa, perché il prete era assente e la perpetua non li fece entrare: "Tiranna, di cor duro, senza carità, senza amore".

Era ormai suonata l'Ave Maria. Proseguirono così per Montese in compagnia di due uomini del luogo.

Ma invece di andare in direzione di Maserno, scesero verso San Martino.

"A un rio a presso ad un mulino, traversiamo un fosso a piè del monte di Montese.

La salita alla cima è ben lunga... Passo passo si terminò pur essa" e arrivarono al borgo.

## VISITA A MONTESE

"Un po' più alto sul monte è la casa del mio caro amico signor Lodovico Bertani, giudice del luogo, meta dei nostri desideri e del nostro viaggio. Ad essa io batto, s'af-

strato verde di erbetta, ma di vetusto non vi è più che un antico terrazzo rovinato, guaste muraglie e poche stanze, residenza de' birri. In un'ala però il fabbricato è maestoso innalzato dalla magnificenza sovrana sopra le antiche muraglie e dentro vi si preparano grandiosi appartamenti per gli uffici pubblici, per il Giudicente e sua

famiglia e per le famiglie del custode, dei birri e le carceri sopra il disegno e l'assistenza del signor Campilanci modenese... La chiesa parrocchiale dedicata a San Lorenzo martire è a croce a disegno antico. Non è però dispregevole per la premura dell'infedesso parroco molto reverendo signor don Lorenzo Covili, prevosto, che stante la nostra permanenza a Montese ci ha usato le più compiute graziosità. La canonica o prevostura è più al basso presso l'odierna casa del signor giudice.

## IL BORGO

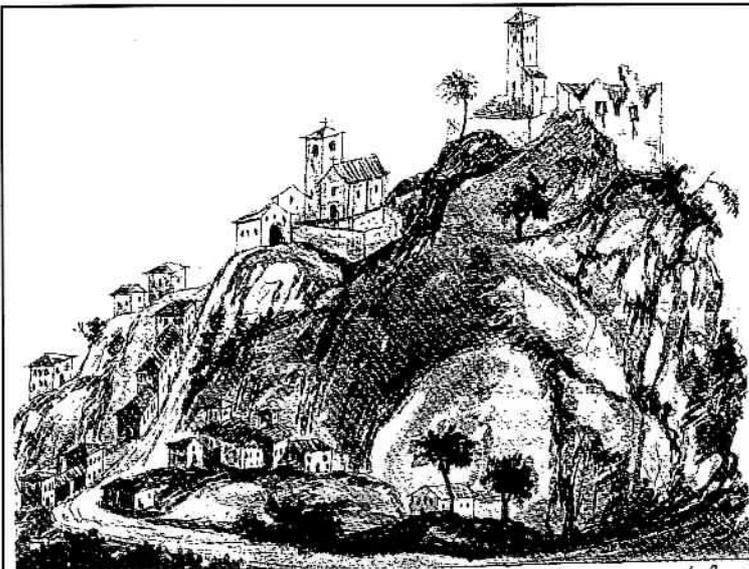
Il borghetto è ancor più basso e dalla giudicenza vi conduce una dritta strada lastricata a sassi, di non molte pertiche, fiancheggiata da un lato da alcune casucce. Consiste, il borgo, in una piazzetta contornata da buone case biancheggiate e dipinte con un portichetto per il mercato ed una casellina per gli uffici del comune. Intorno un poco sparse si numerarono diverse case in piani dispari disposte e vi si nominano tra le buone famiglie quella del signor maggiore Romani e quella del

signor don Carlo Tamburini, oriundo di Iola. Villa confinante, quella vanta de' suoi due celebri personaggi per cariche e letteratura, il Padre Michel'Angelo Tamburini, generale de' Gesuiti ed il cardinal Fortunato Tamburini".

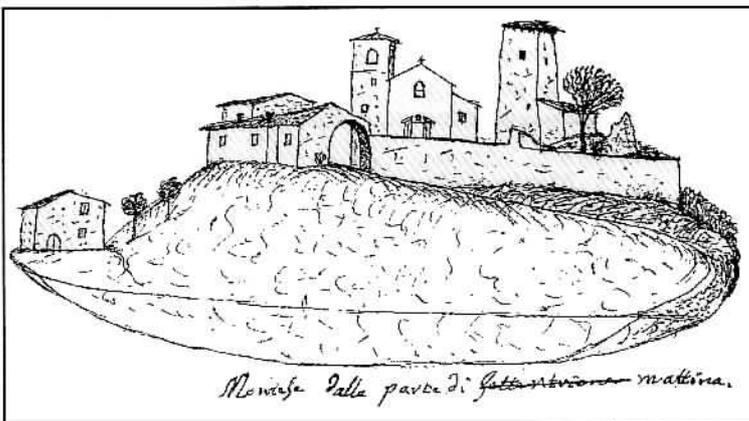
La visita dei tre Reggiani nel montesino proseguì a Salto, San Martino, Ranocchio, Bertocchi.

*I due disegni pubblicati furono utilizzati da Prospero Fantuzzi per illustrare il suo viaggio a Montese.*

*Uno mostra il borgo di Montese e l'altro il castello medievale di Monteforte.*



*Montese del Frignano Marchesato Malaspina della Romagna al Sud.*



*Montese dalle parve di fatto abitazione montesina.*

faccia l'amico appunto alla finestra, che il cuore gli faceva sperare che noi fossimo... Corro all'orologio e mi indica le nove e mezzo della notte". Il quarto giorno i nostri viaggiatori lo trascorsero a Montese.

## LA CHIESA E IL CASTELLO

Nel libretto, Fantuzzi fa una interessante descrizione del paese.

"Dopo la colazione montammo pochi passi all'alto del sasso, cima del monte, a vederne la chiesa, poi l'antica rocca che vi sta dietro. Questo antico castello del Frignano è fondato sul sasso coperto intorno a uno

# Un'estate piena di sorprese

## LUGLIO

3 - **Montese** ore 21: Serata per i più piccoli  
5 - **Montese**: Musica in piazza  
6 - **Montese** ore 21: Chiesa di S. Lorenzo, Armonie tra Musica e Architettura  
7 - **Montese** ore 21: Spettacolo di Burattini  
9 - **Montese** ore 21: Serata per i più piccoli  
10 - **Montese**: Musica in piazza  
12 - **Montese**: Musica in piazza  
13 - **Maserno** Parco La Doccia: ore 21, Concerto del gruppo "Bembecula celtic connection";  
**Montese** parco giochi ore 16: laboratorio creativo bambini  
14 - **Montese**: Mostra-scambio di artigianato  
**S. Giacomo** Casa Volpa: ore 20, Festa delle lucciole  
**Salto**: Festa B.V. del Carmine  
16 - **Montese**: Musica in piazza  
17 - **Montese** ore 21: Serata per i più piccoli  
18 - **Montese**, Musica in piazza  
19 - **Montese**, ore 21: Presentazione volume "Ricordare in foto"  
20 - **Montese** cortile della Rocca ore 21: Concerto Jazz del gruppo Swingin' affair quartet;  
**Montalto**: "Brighént in baldoria"  
21 - **Montalto**: "Brighént in baldoria"  
**Montespecchio**: Festa Parrocchiale  
**Montese**: Festa volontariato AVAP  
**Ronchidoso**: Centenario costruzione del santuario  
23 - **Montese** ore 21: Serata per i più piccoli  
24 - **Montese**: Musica in piazza  
**Montese**: Fiera di S. Anna  
25 - **Montese** ore 21: Esibizione di pattinaggio artistico  
26 - **Montese** ore 20,30 pista di pattinaggio: Festa del Villeggiante  
**Montese** ore 21: Proiezione immagini spedizione M. Clerici  
27 - **Montese** parco giochi ore 16: Laboratorio creativo bambini  
**Montese** ore 21: Bande insieme  
**Semelano**: Festa di mezza Estate  
**Montalto** Chiesa di S. Giorgio ore 21: Concerto di musica classica  
28 - **Montese** ore 21: Sfilata di moda

**Castelluccio**: Festa B. V. del Buon Consiglio  
29 - **Montese** via Roma ore 21: Spettacolo di Burattini  
30 - **Montese** ore 20,30: Cena-spettacolo in Rocca



## AGOSTO

1 - **Semelano** ore 21: Armonie tra Musica ed Architettura  
2 - **Montese** Rocca ore 21: Presentazione video Linea Gotica  
**Montese**: Musica in piazza  
3 - **Montese**: Festa Beata Vergine della Neve  
**Montese** Rocca ore 18: Forum Artis Museum, Vernissage  
4 - **Montese**: Festa Beata Vergine della Neve  
**Pompogno** (Montalto): Festa B. V. della Neve  
5 - **Montese**: Musica in piazza  
6 - **Montese** Rocca ore 21: Concerto Jazz  
7 - **Riva di Biscia** ore 20,30: Festa sull'aria  
8 - **Montese** ore 20,30: Sfilata di moda  
9 - **Montese** ore 20,30: Bande insieme  
**Montese** sala ex cinema ore 18: inaugurazione mostra "Immagini e risorse di un

### Forum Artis Museum

2 - 28 giugno: mostra personale del pittore Fabio Tardini  
29 giugno - 31 luglio: mostre personali dei pittori Claudio Anzidei, Ernesto Ubertiello, Germana Bettelli, Margherita Costanzini  
3 - 30 agosto: mostre personali di Aurelio Drago, Giuliano Soragni, Lucia Verrilli, mostra collettiva del "Centro Arti visive - Campo d'osservazione" di Gubbio.

territorio"  
10 - **Montese**: Fiera di S. Lorenzo  
**Montese** parco giochi ore 16: Laboratorio creativo bambini  
**Montese** Chiesa di S. Lorenzo ore 20,30: Concerto di S. Lorenzo  
**Montalto**: Notte sotto le stelle  
11 - **Maserno** ore 15: Festa della trebbiatura  
**Maserno**: Gara MTB  
12 - **Montese**: Musica in piazza  
13 - **Montese** Rocca ore 21: Operetta  
14 - **Montese** ore 20: Tombolata AVIS  
**Semelano**: Festa del Villeggiante  
15 - **Montese** ore 21: Costipanzo show  
**S. Giacomo** Casa Volpa: Cantiamo a Ferragosto

**Montalto**: Ferragosto in piazza  
16 - **Montese** pista di pattinaggio ore 20,30: Festa del Villeggiante  
17 - **Montese**: In piazza in allegria da mattina a sera  
18 - **Montese**: Mostra-scambio di artigianato  
**Iola**: Festa di S. Maria Assunta  
19 - **Montese**: Musica in piazza  
20 - **Montese** ore 20,30: Artisti in erba  
22 - **Montese**: Musica in piazza  
24 e 25 - **Semelano**: Tradizionale sagra  
27 - **Montese**: Musica in piazza  
30 - **Montese**: Musica in piazza  
**Montese**: Rocca ore 18: Forum Artis Museum, Vernissage

## SETTEMBRE

1 - **Montalto**: Giornata del sorriso  
8 - **Montese**: Fiera della Patata e del Parmigiano  
**Montalto**: Festa B. V. Immacolata  
13, 14, 15 - **Montese**: 6° Concorso nazionale fisarmonicisti  
28 e 29 - **Maserno** Chiocciola: Festa del bosco e degli gnomi e presentazione escursioni didattiche  
29 - **Montese**: Fiera di S. Michele

## OTTOBRE

6 - **S. Martino**: Festa della B.V. del Rosario  
20 - **Montalto**: Colori e sapori dell'Autunno  
20 e 27 - **Maserno**: Sagra della castagna.

IL 21 LUGLIO CENTENARIO DELLA DEL SANTUARIO DI RONCHIDOSO

# "Simbolo dell'unione tra bolognesi e modenesi"

*Opera di mons. Meotti di Gaggio Montano è dedicata agli emigranti che contribuirono alla realizzazione*

"Nella festa della natività di Maria Vergine, l'8 settembre 1902, il popolo di Gaggio Montano consacrava alla Vergine le vette del Belvedere, ponendo la prima pietra di un santuario, simbolo d'unione tra bolognesi e modenesi, a protezione del paese e degli emigranti, da alcuni dei quali fu promossa la costruzione. Sarà dedicata alla Sacra famiglia emigrante in Egitto, divozione tutta propria e domestica dei nostri figli lontani e delle loro famiglie".

Così mons. Carlo Emanuele Meotti presentava, in un opuscolo dedicato alla Madonna degli emigranti e pubblicato nell'anno seguente, l'erigendo santuario che sarebbe diventato anche sede della Pia società degli operai emigranti e loro amici.

Per la costruzione dell'oratorio arrivarono offerte anche da parte di emigranti montesini, e in particolare la popolazione della frazione Castelluccio partecipò alla festa della posa della prima pietra.

Ancora oggi la festa della Madonna degli emigranti viene celebrata la terza domenica di luglio e vede salire a Ronchidoso non solo i parrocchiani di Gaggio, ma anche quelli delle parrocchie del versante modenese di Montese.

La particolare posizione geografica prescelta da mons. Meotti è significativa: unisce le province di Modena e di Bologna, le due omonime arcidiocesi, e i territori comunali di Gaggio Montano e di Montese.

Il 2002 segna quindi l'anno del centenario della posa della prima pietra dell'edificio che avrebbe costituito un punto di riferimento destinato a travalicare ampiamente l'ambito geografico, sia pure altamente simbolico, in cui si collocava per radicarsi nella coscienza e nel ricordo tantissimi emigranti italiani d'Europa e delle Americhe.

Il grande e doloroso fenomeno dell'emigrazione trova dunque nel Santuario di Ronchidoso l'espressione tangibile della passione pastorale di mons. Meotti, sulla scia e sull'esempio dei contemporanei apostoli degli emigranti: mons. Geremia Bonomelli vescovo di Cremona e mons. G. B. Scalabrini vescovo di Piacenza.



## Tre momenti dedicati al centenario

*Diverse manifestazioni sono state programmate per il primo centenario della posa della prima pietra del Santuario degli emigranti posto sulla serra di Ronchidoso.*

*Il 21 luglio, ore 9,30, santa messa celebrata dal cardinal Giacomo Biffi, arcivescovo di Bologna; alle 11, inaugurazione della mostra fotografica "Storia del santuario"; 12,30 pranzo al sacco, 17, funzione e processione con l'immagine della Madonna. Interverranno la corale "Gaudium" di Gaggio Montano e il Corpo bandistico gaggese. Dai parcheggi, segnalati, funzionerà un servizio navetta gratuito per il Santuario.*

*L'8 agosto, ore 16, visita guidata al Santuario, riapertura della mostra, relazioni sull'emigrazione in collaborazione col gruppo di studi Alta Vale del Reno "Nueter".*

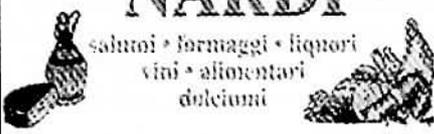
*Il 24 agosto, ore 20,30, presso la chiesa parrocchiale di Maserno, l'arcivescovo di Modena-Nonantola, mons. Benito Cocchi, parlerà delle nuove immigrazioni.*

*In seguito sarà pubblicato un libro sulla storia del Santuario e sull'emigrazione dai nostri monti.*

*Nella foto sopra, una festa a Ronchidoso (primi decenni del '900); nella foto sotto, la prima idea di mons. Meotti del Santuario (1900).*



  
**BANCA CRV**  
CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA SPA

CENTRO ALIMENTARE  
**NARDI**  
salumi • formaggi • liquori  
vini • alimentari  
dolciumi  
  
Via XXIV Maggio, 26 - Tel. 059/98.16.36 - MONTESE (MO)



Acqua oligominerale  
Sorgente Coveraie Mt. 716

MASERNO DI MONTESE  
Via Lazzari 110  
Tel. 059 980056

## SPECIE BOTANICHE PROTETTE DEL TERRITORIO MONTESINO

# Eccovi l'orchidea omiciattolo

*È la Orchis simia Lam che cresce nei nostri boschi e fiorisce da aprile a giugno*

Si è pensato di aggiungere uno spazio dedicato alla natura sul nostro notiziario. Da questo numero troverete un trafiletto dedicato ad una delle tante specie botaniche, che vivono sul nostro territorio, protette dalla Legge Regionale n. 2 del 1977. Perché protette? Si protegge ciò che è raro e sta per scomparire, ma anche ciò che rende l'ambiente ricco di una straordinaria diversità che è propria dei viventi. Molte specie vegetali, soprattutto le più rare, sono adattate a vivere in una particolare nicchia ecologica, caratterizzata da particolari condizioni ambientali (suolo, esposizione, altitudine, fattori climatici, etc.).

Per fare ciò, esse portano nel loro genoma le informazioni che ne consentono la sopravvivenza, talora in ambienti estremi. Se queste specie scompariranno, perderemo irrimediabilmente l'informazione che esse custodiscono, una ricchezza irrecuperabile. Questa diversità va conservata soprattutto per il futuro; non sapendo come evolveranno il clima e tutti gli altri fattori ambientali, magari proprio le nicchie ecologiche che adesso sono rare e limitate diventeranno ambienti dominanti, e le risorse per colonizzare questi nuovi contesti le avranno proprio queste specie, che ora sono poco comuni.

Saranno indicati i nomi scientifici (binomio linneano) delle specie e i nomi



comuni più noti. Sarebbe interessante se chi riconosce la specie ci potesse fornire informazioni sia sui nomi usati localmente per chiamare quella pianta, sia sulle località in cui vive nel nostro territorio. Si potrà così avere una corretta informazione sulla distribuzione della specie, migliorando la conoscenza della nostra flora da parte di tutti e consenten-

done una migliore protezione.

Iniziamo descrivendo una specie di orchidea (foto) che cresce nei nostri boschi. Cosa sono le Orchidee? Il loro nome deriva dal greco latinizzato orchis che significa testicolo, questo perché la forma degli organi di riserva sotterranei (rizotuberi) di molti generi ricorda quella degli organi riproduttivi maschili. Nell'antichità, proprio per questa ragione, si attribuivano a queste piante virtù afrodisiache. Nei nostri boschi e nei nostri prati ne vivono numerose specie, iniziamo a conoscerne una: Orchis simia Lam. detta Orchidea omiciattolo. Il nome specifico deriva dall'aspetto dei fiori i quali ricordano una scimmietta sghignazzante.

Pianta alta 20-40 cm., con 2-6 foglie lucenti oblungo-ovali, lunghe 5-20 x 1,5-4,5 cm. I fiori sono riuniti in un'infiorescenza conica; presentano superiormente un casco acuminato da biancastro a lilacino chiaro, vergato di linee viollette. Inferiormente portano un labello (petalo trasformato con la funzione di attrarre gli insetti impollinatori) profondamente trilobato proiettato in avanti, con il centro biancastro punteggiato da piccoli ciuffi di peli porporini, le cui estremità, dalla forma di sottili ligule, sono di colore porpora-violaceo. Fiorisce da aprile a giugno.

(Annalisa Managlia)

*Ricordarsi  
in foto*



*Montese e montesini  
in un secolo di  
immagini*



LOGO DI L'EDITORE S.p.A.

## Un secolo di immagini nel nuovo libro de "Il Trebbo"

"Ricordarsi in foto" è il titolo del libro del 2002 a cura de Il Trebbo, che sarà presentato la sera del 19 luglio a Montese. Come l'intera collana di pubblicazioni del sodalizio culturale montesino, è stato stampato da Golinelli Editore di Formigine. Si tratta di un lavoro a più mani, derivante in gran parte da una ricerca effettuata dagli alunni di 5° elementare e del laboratorio della scuola media Righi di Montese.

Raccoglie alcune centinaia di fotografie che "sintetizzano momenti, ricordi passati che, osservandole, si atualizzano e li fanno rivivere nell'immaginazione del lettore". Ci sono fotografie che rappresentano il lavoro, i giochi, gli svaghi, i sacramenti, le feste e le fiere, le scolaresche, i militari, i gruppi, che possono essere di famiglia, ma anche di amici, di coetanei, di abitanti in genere della medesima frazione, per finire con i volti.

"L'idea di realizzarle questo volume - scrive nella prefazione Il Trebbo - è sorta dal desiderio di lavorare assieme, quando poi chi collabora risulta essere la scuola media e parte della scuola elementare lo stimolo diventa stuzzicante".

"I documenti di questa raccolta - riporta il prof. Pierluigi Barbieri, dirigente scolastico - rappresentano un patrimonio unico, difficilmente eguagliabile da un testo scritto, da un racconto orale o dagli stessi prodotti della tecnologia attuale".

# “C”è assolutamente bisogno di volontari”

Ora sono 35 e alcuni coprono fino a 5 o 6 turni alla settimana. “L’Avap è di tutti e a favore di tutti”

L' "Associazione Volontari Assistenza Pubblica di Montese" nota a tutti come AVAP nasce il 16 settembre 1980. È la prima realtà del suo genere, regolarmente costituita, nella provincia di Modena.

Nasce con lo scopo di prestare i primi soccorsi a persone vittime di malori, incidenti, infortuni che, in precedenza, venivano raccolti e trasportati con mezzi di fortuna o soccorsi dalle ambulanze che partivano da Vignola o Porretta con tempi di intervento inaccettabili.

Ben presto, grazie all'istituzione dell'"Ufficio Prenotazioni" (oggi si chiama CUP), è stato possibile per i Montesini prenotare visite specialistiche nei presidi ospedalieri delle province di Modena e Bologna, ritirare i referti degli esami clinici senza spostarsi dal paese.

Con lo sforzo di molti volontari e con i contributi della cittadinanza, nel corso degli anni, l' Associazione è riuscita a crearsi una solida base economica che, con il passare del tempo, ha permesso di avere a disposizione ambulanze nuove e attrezzate sempre all'avanguardia.

Ormai sono passati 22 anni... Sono migliaia gli interventi di emergenza effettuati dalle nostre ambulanze e centinaia di migliaia le visite specialistiche prenotate dal centro CUP.

**I volontari.** Sono loro che hanno reso possibile tutto ciò. Persone che, sacrificando il proprio tempo e le proprie risorse umane, si sono messe al servizio di chiunque; di giorno o di notte, estate o inverno, Natale o Pasqua. Sono loro l'unico e vero grande patrimonio dell'AVAP e quindi della collettività.

### Cosa sarà l'AVAP senza volontari?

Un ritorno al passato, un salto nel 1980 quando nessuno rispondeva alle richieste di aiuto, quando si aspettavano i soccorsi per ore, quando ognuno doveva provvedere autonomamente nell'usufruire dei servizi sanitari.

Oggi, per tanti motivi, molti volontari non partecipano più alla vita associativa.

Il servizio 118 è garantito tutti i giorni dell'anno 24 ore su 24, è un servizio molto impegnativo e senza ombra di dubbio il più importante per il nostro territorio; per garantirlo occorrono 70 volontari che coprano almeno 2 turni al mese. Per l'ufficio CUP e centralino occorrono altre 15 persone.

Attualmente prestano servizio presso



l'AVAP circa 35 volontari. Alcuni di loro sono costretti a coprire fino a 5 o 6 turni a settimana. Per quanto può ancora andare avanti questa situazione?

Se ognuno di noi non prende in seria considerazione la possibilità di dare una mano, in un prossimo futuro le cose potrebbero cambiare ed i servizi che fin ora si sono mantenuti con tanti sacrifici saranno sospesi.

Ed è per questo che ci permettiamo di rivolgere un caloroso appello che vorremmo giungesse all' animo di tanta gente: l' AVAP ha assolutamente bisogno di VOLONTARI! Non ci sono problemi di età o di professione, non ci sono barriere per alcuno e nessuno deve sentire particolari preoccupazioni. È sufficiente solo un po' di buona volontà, di disponibilità e sacrificio, perché... questo è VOLONTARIATO!

### Ricordiamoci che l' AVAP è di tutti e a favore di tutti.

Tanti sono i servizi che si possono prestare all'interno dell'associazione: emergenza urgenza 118, trasporti ambulanza programmati, non urgenti, trasporto sangue, centralista, servizio di prenotazioni.

Informati presso la sede dell'AVAP via Panoramica, 70 Montese, telefono 059.982424.

*Il Consiglio Direttivo*

## Servizi effettuati dall'Avap nel 2001

### Interventi di Emergenza 118:

<b>Codice Rosso</b>	n. 87
<b>Codice Giallo</b>	n. 119
<b>Codice Verde</b>	n. 32
<b>TOTALE</b>	n. 238

### Interventi con Elisoccorso:

n. 29

### Interventi con ambul. 118 :

n. 16

### Trasporti con Ambulanza non urgenti:

n. 314

### Trasporti sangue e mat. Sanitario:

n. 103

### Servizi gratuiti:

n. 63

## QUINDICI ANNI FA MORI' DON RENATO MAZZANTI PARROCO DI SALTO

# Pastore di anime nel montesino

*Passata la guerra, ricostruì la chiesa e la canonica di Salto. È sepolto nel cimitero di Salto*

Quindici anni fa ci ha lasciato don Renato Mazzanti, parroco di Salto. Era nato a Nonantola il 7 aprile 1916 da genitori di modesta condizione economica. Frequentò il ginnasio presso il seminario di Nonantola e continuò gli studi nel seminario di Modena. Ancora ragazzo fu colpito da grave malattia respiratoria e non poté frequentare regolarmente le lezioni, ma era molto intelligente e volenteroso e quindi anche dovendo restare a lungo in famiglia per sottoporsi a pesanti cure mediche, continuò gli studi.

D'estate veniva a passare le vacanze a Salto dall'arciprete don Augusto Banorri perché la nostra aria sana lo rinforzava. Tutti i Saltesi impararono a conoscerlo e ad amarlo.

Dopo aver celebrato la prima messa a Nonantola venne a celebrarne una a Salto, accolto con piacere e festeggiato da tutti. Fu mandato come cappellano a Polinago, ma l'aria non gli confaceva. Fu allora nominato cappellano nel nostro paesino.

Durante il fronte di guerra, si prodigò per assistere religiosamente e moralmente i suoi parrocchiani e anche tanti sfollati ed affrontò molti pericoli per difendere varie persone dalle accuse dei tedeschi, dei partigiani e degli alleati. Costretto a sfollare, si rifugiò ai Boschi di Salto e di lì continuò la sua missione. Tornato in paese, dopo la morte del parroco fu nominato reggente della parrocchia e infine parroco.

Si prodigò per la ricostruzione della chiesa, della canonica e delle case dei contadini del beneficio parrocchiale. Sostituì spesso parroci malati o assenti e resse per un periodo le parrocchie di San Martino e di



Bertocchi.

Date le sue condizioni economiche veramente precarie non poteva curarsi e sostenersi adeguatamente, quindi la sua salute andò sempre peggiorando.

Nel 1986 si aggravò. Dovette iniziare una vita meno attiva e rinunciare a tante attività. Per un periodo fu ospitato dalle suore di Montese e curato con dedizione dalla superiora suor Giovanna Serafini, originaria di Salto. Nel luglio del 1987 fu ricoverato in ospedale a Modena. Desiderava tanto tornare per il 15 agosto a celebrare, ancora un volta assieme ai parrocchiani, la festa della patrona S. Maria Assunta, ma non gli fu possibile. Il suo dolore fu tanto

grande che si aggravò e il giorno dopo, 16 agosto, morì. Fu sepolto nel cimitero del luogo. Al suo funerale parteciparono moltissimi sacerdoti, l'arcivescovo, tutti i suoi parrocchiani e tante altre persone. Tutti ancora lo ricordano con affetto e molti di quelli che lo hanno conosciuto dicono ancora: "Poveretto, quanta miseria ha sofferto! Quanto ha dovuto correre da un paese all'altro per sostituire o aiutare gli altri parroci!". (t. f.)

*Nella foto, don Mazzanti (a destra), col vescovo di Modena Mons. Amici e altri montesini mentre assistono a una gara di lancio del ruzzolone che si svolse lungo la strada di Casa Lotti fra Montese e Salto.*

## **Fernando Pavarotti (papà di Luciano) cantava la messa a Montese**



Il 24 maggio, a Modena, è morto Fernando Pavarotti, 89 anni, padre del tenorissimo Luciano. Padre e figlio (foto) in comune avevano particolarmente la voce da tenore. E la voce di Fernando l'abbiamo ascoltata dal vivo anche a Montese. Quando ancora faceva il fornaio, trenta o quaranta anni fa, il giorno della festa della B. V. della Neve veniva quassù e si univa al coro parrocchiale a cantare la messa delle 11. Cantava solitamente da solista l'Ave Maria di Gounod e Panis Angelicus. All'organo l'accompagnava il notaio Pasquale Tondi, mentre la messa cantata la dirigeva il maestro Francesco Ronchetti. E dopo la messa si fermava a pranzo. Veniva quassù perché nella prestigiosa corale Rossini di Modena, della quale faceva parte, cantavano anche Franco Biagini e Bruno Bazzani di Montese. Fernando Pavarotti era solito partecipare alle feste e cantare nelle chiese nei vari paesi attorno a Modena. Talvolta erano gli stessi parroci a invitarlo. Vi si recava in bicicletta. Fernando Pavarotti era un uomo semplice, modesto, riservato, molto attaccato alla famiglia. Era un appassionato giocatore di bocce. Aveva perso la moglie, Adele Venturi, pochi mesi prima della sua scomparsa.

# Il metalmeccanico sorregge l'occupazione

Ma l'agricoltura, pur restando il settore primario, in dieci anni ha dimezzato i posti di lavoro

Settori		UNITA' LAVORATIVE			
		1991	2001	Totale 1991-2001	
1	EDILIZIA e att. vita collaterali	Muratori	45	80	101-150
		Falegnami	16	22	
		Marmisti	1	1	
		Lavoratori	2	2	
		Elettricisti	12	18	
		Imbianchini	5	5	
		Piastrellisti	8	10	
		Ruspisti	5	5	
		Escavazione	2	2	
		2	ARTIGIANATO VARIO	Meccanici	
Calzolari	1			1	
Magliari	2			2	
Fotografi	1			3	
Carrozzi	6			5	
Fabbri	3			5	
Benzinai	3			3	
3	TRASPORTI	Di merci (Carionisti)	23	28	41-46
		Dipensone (Autisti)	18	18	
4	SERVIZI	Finanziari	9	13	34-48
		Assicurativi	2	5	
		Informatici	0	4	
		Immobiliari	0	4	
		Pulizie	17	20	
		Patronali e Sindacati	6	6	
5	DIPENDENTI pubblici	Istruzione	44	31	109-102
		Sanità	13	16	
		Poste	13	12	
		Amm. comunale	39	43	
		Casa Albergato	39	43	
6	LIBERI Professionisti	Ingegneri	-	-	15-27
		Geometri	-	-	
		Veterinari	-	-	
		Medici	-	-	
		Infermieri ecc.	-	-	
7	PRODUZIONE metalmeccanica	-	-	51-164	
8	comercio ingrosso (prod. e lavorazione legno, frutta, edilizia alimentari ecc.)	-	-	47-67	
9	comercio dettaglio (Negozii)	-	-	101-113	
10	RISTORAZIONE (Aberghi, ristoranti, Bar, Pizzerie)	-	-	61-74	
11	AGRICOLTURA (Caseifici, stalle, Az. Agricole)	-	-	145-257	
12	Volontariato	-	-	85-71	

In questi ultimi anni la situazione occupazionale nel nostro territorio ha subito variazioni più rapide che in passato.

Come stanno le cose in termini reali? Abbiamo cercato la risposta elaborando i dati dell'ultimo censimento (2001) a confronto con quello precedente (1991). La tabella che riportiamo a fianco, e il grafico (sotto) che la completa, consentono di trarre importanti conclusioni, alcune appaiono evidenti: nell'ultimo decennio c'è stata un'impennata dell'offerta lavoro nel campo metalmeccanico, effetto evidente dell'insediamento di alcuni importanti centri di produzione. Bene è andata anche l'edilizia e, per effetto traino, alcune attività collegate.

L'agricoltura continua ad essere la prima quanto a unità lavorative impegnate, queste però sono quasi dimezzate nell'arco del decennio considerato.

Le cause stanno sia nella cessata attività di piccoli produttori, sostituiti da aziende più grosse e meglio attrezzate, che nel rifiuto

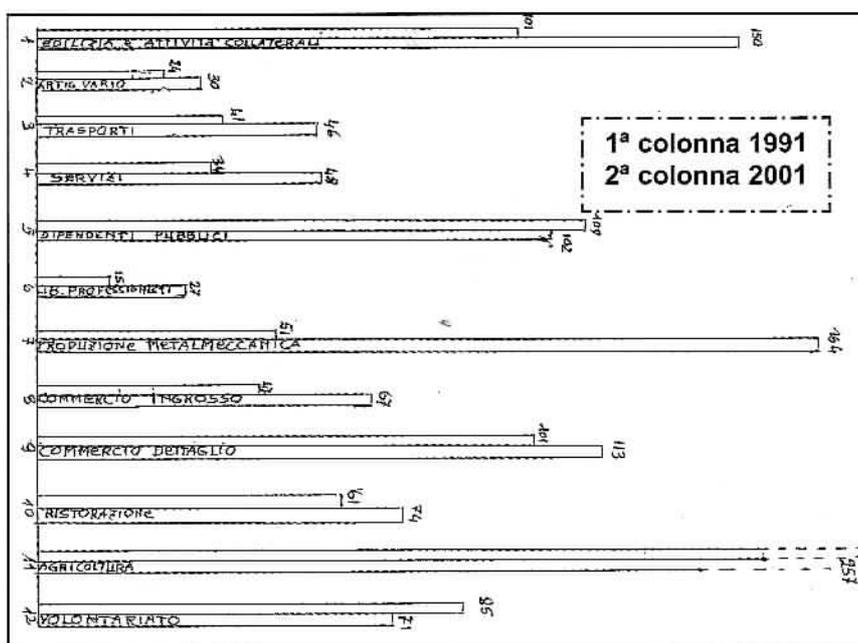
di questo tipo di lavoro da parte di molti giovani.

Gli altri settori hanno avuto crescita modesta ma generalizzata. Fanno eccezione i dipendenti pubblici a causa della diminuzione degli insegnanti passati da 44 a 31 (-29%).

Alle considerazioni esposte va aggiunta una riflessione meno positiva: è vero che molti ragazzi e ragazze sono rimasti a Montese, che sono nate molte giovani famiglie e che si è invertita la tendenza del passato, però i posti di lavoro disponibili sono in massima parte di basso profilo professionale, chi svolge o mira a svolgere attività consone al titolo di studio e alla preparazione che possiede trova, da noi, spazio molto limitato e deve ancora allontanarsi dal paese.

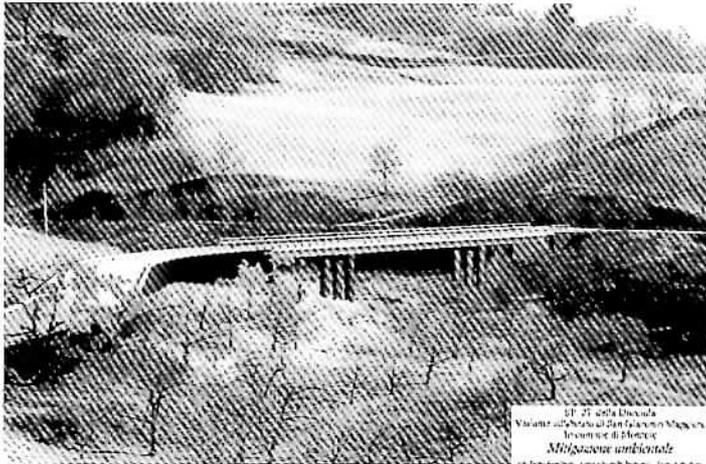
Nella ricerca è stato incluso anche il volontariato, che è in calo, è un'occupazione che... rende molto poco... ma il paese, soprattutto nel campo dell'emergenza sanitaria, ne ha tanto bisogno.

(Bettino Bernardi)



## PRESENTATO IL PROGETTO DELLA VARIANTE DI SAN GIACOMO

# Migliorerà i collegamenti con la pianura



Sp 27 alla Divisa  
Varianti provinciali del Comune di Montese  
Intervento di Ponte  
Miglioramento strada



Sp 27 alla Divisa  
Varianti provinciali del Comune di Montese  
Intervento di Ponte  
Miglioramento strada

Il 18 luglio ci sarà la gara di appalto e entro il 15 settembre i lavori della variante di San Giacomo, del costo 7 miliardi, saranno accantierati. Lo hanno annunciato a Montese, in occasione della presentazione del progetto esecutivo, gli alti vertici della Provincia: il presidente Graziano Pattuzzi, l'assessore alla viabilità Andrea Casagrande, il direttore area lavori pubblici Alessandro Manni e i progettisti Ivano Campagnoli, Franco Guagliumi e Fabio Rossi.

Gli amministratori della Provincia hanno anche affermato che l'intervento dovrà essere ultimato entro febbraio 2004. L'Amministrazione provinciale, a Montese, ha fatto una dimostrazione molto sofisticata dell'intervento che realizzerà sulla Sp 27 a San Giacomo. Oltre ai grafici e diapositive dell'esistente, ha mostrato anche la simulazione animata dell'opera ultimata con un'automobile che transita sul futuro percorso, lungo 895 metri

(largo 8,5). Negli 895 metri è compreso anche il ponte, di 66 metri, che poggerà nelle vicinanze della zona artigianale di Ca' Buratta. Il sindaco di Montese, Luciano Mazza, ha detto di essere soddisfatto del progetto dell'opera, e ha sottolineato la celerità (5 mesi e mezzo) con cui lo staff tecnico della Provincia ha redatto il progetto esecutivo. Pattuzzi e Casagrande hanno fatto presente che ciò è stato possibile solo grazie alla stretta collaborazione che c'è stata tra i due enti.

L'intervento non avrà alcun impatto ambientale - è stato assicurato. Sarà usato cemento soltanto per costruire le pile del ponte. Per il resto si farà ricorso alla tecnica delle "terre armate", le quali, in pochi mesi, saranno ricoperte di verde naturale. In occasione dell'intervento saranno tolti anche 30 pali delle linee elettriche dell'Enel. Questa realizzazione è il risultato tangibile del Patto territoriale per quanto concerne le infrastrutture pubbliche.

## Comunità montana, un nuovo presidente

Dopo mesi di travaglio e di polemiche, e dopo le dimissioni del presidente Guido Corneti, la Comunità montana Appennino Modena est ha un nuovo esecutivo guidato dal sindaco di Zocca Giovanna Zini (foto). Si tratta di un "governo primaverile", a tempo determinato, durante il quale gli amministratori avranno diversi nodi spinosi da sciogliere prima di poter eleggere un presidente che porti a termine il periodo amministrativo. Uno dei punti caldi è anche il futuro del Coimepa, il Consorzio intercomunale metano che entro il 2002 gli enti soci dovranno decidere se trasformarlo in Spa o conferirlo in Meta. Dovranno anche essere trovati punti di intesa sulla gestione.



## La nuova Pro-loco

Rinnovo del Consiglio direttivo dell'Associazione Pro Loco. Presidente è stato riconfermato il geom. Valeriano Malavolti. Questi i consiglieri eletti nel corso dell'assemblea generale che si è svolta nei giorni scorsi: Celeste Biolchini (Vice presidente), Claudio Battistini, Romano Credi, Lucia Fantini, Franco Franchi, Eligio Managlia, Silvana Borri, Francesco Passini, Arnaldo Piccinelli, Giuseppe Romagnoli, Aldo Taglioli, Lucia Lamandini.

## "Margherita" in maggioranza nella Giunta comunale

Il 2 giugno a Montese è stato costituito il circolo "Margherita per Montese" il cui coordinatore è Mario Betti, vice sindaco di Montese. All'inaugurazione hanno presenziato il consigliere regionale Graziano Pini, amministratori e politici di Zocca e Pavullo. Della Giunta comunale (è composta da sette membri) oltre a Betti, vi hanno aderito gli assessori Guerrino Grimandi (servizi sociali), Carlo Castagnoli (agricoltura) e Valeriano Tonelli (Sport e Attività produttive). Ci saranno altre adesioni di amministratori?

## Canile intercomunale. Quanto mi costi!

Tenere quattro o cinque cani nel canile intercomunale di Savignano, del quale il Comune di Montese è convenzionato, ci costa otto milioni all'anno. Una spesa quindi di oltre di un milione per ogni animale. Ma questo non perché nel nostro territorio non ci sia randagismo, ma perché - dicono in Comune - non c'è mai posto nella struttura della quale fanno parte anche Vignola, Guiglia, Zocca, Marano e Castelvetro. Il canile (per noi dorato) è stato addirittura definito "lager" a causa della mancanza di spazi e del sovraffollamento di animali. L'edificio, che a metà degli anni Ottanta era stato scelto come soluzione provvisoria per arginare il randagismo, è sempre lo stesso, mentre il numero dei cani è aumentato da 40 a 250. Nei mesi scorsi è stata rinnovata la gestione annuale e, fra un anno, il canile, da Savignano passerà a Marano. C'è stata molta polemica su questo rinnovo.

# Un paradosso: le Poste chiudono Maserno e San Giacomo per due periodi in luglio e agosto

Un'altra sforbiciata di Poste italiane agli uffici postali minori alla quale non è sfuggito il territorio di Montese. Dopo la chiusura di quello di Montalto, Maserno e San Giacomo (foto) terranno le serrande abbassate la seconda e la terza settimana di luglio e le prime tre di agosto. Praticamente, in quei periodi, funzionerà il solo ufficio di Montese capoluogo. Nell'intera provincia di Modena sono 88 gli uffici che rientrano in questo provvedimento che ha provocato proteste un po' ovunque. E dopo la nostra Comunità Montana, il sindaco Luciano Mazza ha comunicato alla direzione delle Poste la sua "estrema indignazione".

"Ci lascia esterrefatti - ha scritto - la scelta della chiusura per ferie di un servizio di pubblica necessità come quello dell'azienda Poste: è la prima volta che il periodo



feriale pregiudica l'erogazione di un servizio di pubblico interesse fruibile dalla cittadinanza intera e soprattutto in un comune turistico dove la stagione estiva porta a un incremento della popolazione. A dispetto della tanto propagandata riorganizzazione societaria - prosegue Mazza - l'effetto che si produce è il danno agli utenti già svantaggiati dalla distanza dalla città, proprio nell'anno internazionale della montagna. Chiediamo che le Poste rivedano la decisione assunta (senza richiedere alcun parere preventivo) e l'intervento degli organi politici regionali e provinciali per garantire la continuità dei servizi laddove risultino essenziali".

## Inaugurata la nuova saletta nella Casa protetta

Era tutto addobbato in gialloblu il nuovo spazio a giorno a disposizione degli ospiti della Casa protetta di Montese, inaugurato il 27 marzo dal team manager del Modena, Marco Montepietra, e dal direttore marketing dei "Canarini", Luca Righi Riva. Questa parte della struttura per anziani è stata resa più accogliente grazie all'incasso dell'amichevole che il Modena giocò sul campo del Montese lo scorso agosto durante il ritiro nel nostro centro montano. Alla cerimonia erano presenti gli ospiti della Casa protetta, il personale e gli amministratori comunali Mazza Luciano, sindaco, Valeriano Tonelli, assessore allo sport, e Anselmo Uguccioni, consigliere.



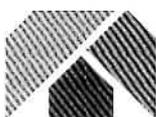
"Vi ringraziamo tanto - hanno detto gli anziani ai dirigenti del Modena - per quanto avete fatto per noi...". Marco Montepietra aveva preparato una bella sorpresa nell'uovo di Pasqua: nell'occasione anticipò che il Modena sarebbe sicuramente tornato a Montese a trascorrere una parte del ritiro. E così è stato. "Ci rende orgogliosi - disse Montepietra - poter dare un piccolo contributo per queste importanti opere sociali". Fabio Righi Riva affermò che con l'inaugurazione del nuovo spazio a giorno, il Modena aveva già raggiunto una promozione: "siamo riusciti a fare qualcosa di importante per gli ospiti di questa Casa protetta e per tutti quelli che vi lavorano".

## Prestigiosi riconoscimenti a Silvio Cavazzoli villeggiante di Montese da 45 anni



Silvio Cavazzoli di Carpi, montesino di adozione (viene quassù in villeggiatura da 45 anni), Cavaliere della Repubblica, è stato insignito anche della Commenda dell'Ordine equestre di San Silvestro Papa (foto). La prestigiosa onoreficienza pontificia gli è stata consegnata il 6 aprile scorso dal vescovo di Carpi monsignor Tinti il quale ha sottolineato il prezioso prolungato servizio reso alla chiesa di

Carpi mettendo a disposizione competenze professionali con dedizione e passione. Lo scorso maggio, Cavazzoli è anche stato eletto consigliere nazionale del Conis (Consorzio nazionale servizi informazioni settimanali), organismo tecnico - editoriale della Federazione italiana settimanali cattolici (Fisc). Felicitazioni all'amico Silvio Cavazzoli da parte della redazione di *Montese notizie*.



**VIBROBLOC Srl**

Via Padulle, 430 - 41055 Montese (MO)  
Tel. 059-970.027 Fax 059-982.094  
www.vibrobloc.it - info@vibrobloc.it

### La Pineta

di Stefanini Marco e C. s.n.c.

**AGENZIA D'AFFARI  
IMMOBILIARE**

Piazza Repubblica, 41 - 41055 Montese  
Tel. 059 981872

**Pratiche automobilistiche - Affitti  
Cattolica Assicurazioni**



**Giorgio Mattioli**  
Direttore tecnico

costruzioni generali Piazza Repubblica 38  
41055 MONTESE (Mo)

Tel. 059 / 980286 - 981413 - Fax 981412

# Sempre più vicini Montese e Fortaleza

Il 14 aprile scorso, una delegazione di Montesini guidata dal sindaco Luciano Mazza ha partecipato ai festeggiamenti per il 56° anniversario della fondazione del quartiere Montese che si trova nella città brasiliana di Fortaleza. A quel nuovo agglomerato urbano che stava nascendo, il 14 aprile 1946, fu il dott. Raimundo Nonato Ximenes a dargli il nome Montese. In occasione della presenza dei Montesini nella capitale dello stato del Ceará, è stata ufficializzata anche la nascita dell'Istituto Montese, di cui è stata eletta presidente Katia Sousa. I sindaci di Montese Luciano Mazza e di Fortaleza Juraci Magalhaes hanno sottoscritto un documento

congiunto che riconosce il sodalizio che opererà a fianco della municipalità di Fortaleza per facilitare il conseguimento dei fini previsti dal Patto di amicizia. La delegazione ha poi fatto visita alla sede della Feb dove hanno incontrato il presidente dell'Associazione ex combattenti della Feb di Fortaleza, Beneditto Barros, e diversi soci, alcuni dei quali 57 anni fa combatterono a Montese. Oltre al sindaco Mazza, facevano parte della delegazione **A n s e l m o U g u c c i o n i**, **R o m o l o M i c h e l i n i** e **W a l t e r B e l l i s i**.



*Nelle foto, la delegazione montesina durante la funzione religiosa nella chiesa del quartiere Montese; a lato con i veterani della Feb nella sede dell'associazione a Fortaleza.*

## Inaugurato il nuovo allestimento del Museo storico

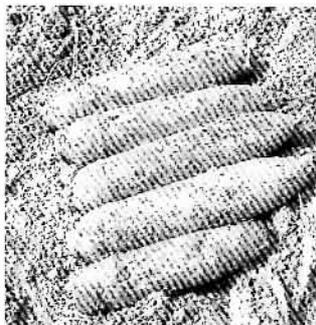
L'8 giugno è stato inaugurato il rinnovato allestimento del museo storico di Montese al cui percorso espositivo sono state apportate alcune modifiche e integrazioni. L'intervento è stato finanziato con contributo della Provincia. Il museo montesino, che fu realizzato nel 1998 su progetto dell'Istituto Beni Culturali della Regione e aderente al Sistema museale della Provincia di Modena, documenta la storia dell'insediamento umano a Montese, dalle prime tracce di insediamenti, risalenti probabilmente all'età del Rame, fino al secondo Dopoguerra, seguendo il filo conduttore del rapporto tra l'uomo ed il territorio. Il percorso espositivo si completa con la visita alle postazioni tedesche della Linea Gotica, recentemente recuperate in località Montello, ed oggi visitabili percorrendo un facile sentiero ad anello, inserito nella Carta escursionistica di Montese come "Itinerario didattico della Linea Gotica".

### La guerra sulla "Gotica" in Cd

*"Fuoco sulla montagna - la Linea Gotica fra il Reno e il Panaro" è il titolo di un nuovo video (durata un'ora) che, attraverso filmati d'epoca, alcuni dei quali inediti, racconta un'importante pagina della seconda guerra mondiale, quella della Linea Gotica che si consumò fra l'autunno del 1944 e la primavera del 1945. È stato realizzato da "Maxmusic multimediale"; la consulenza e la supervisione storica sono di Daniele Amicarella e Giovanni Sulla, la regia di Marco Managlia e la produzione di Massimo Carpani. A Montese sarà presentata il 2 agosto (ore 21) nella Rocca del castello.*

## Ritrovate a Iola quaranta bombe

Continuano ad affiorare residui bellici della seconda guerra mondiale. Lo scorso aprile ne sono stati trovati una quarantina al Poggetto di Iola e uno nel capoluogo in via Parioli. Quelli di Iola sono stati riportati alla luce durante lavori di scavo per allargare la strada provinciale. Ancora ben accatastati, erano coperti da pochi centimetri di terra. Dei quaranta pezzi, uno era un'insidiosissima bomba al fosforo statunitense, ancora con la vernice grigia e la striscia gialla ben visibile. Oltre ad alcuni proiettili da cannone da 105 di fabbricazione germanica, c'erano una trentina di testate anticarro ad alto esplosivo, del peso di 27 chili ciascuna, per aerei o per lanciarazzi multipli montati su camion, in dotazione agli alleati. In via Parioli a Montese, invece, è stato trovato un proiettile da cannone da 105 millimetri di fabbricazione tedesca. Tutti sono stati fatti brillare nella discarica di Roncobotto.



*Nella foto, alcune delle testate anticarro rinvenute a Iola.*

## Avete conosciuto dei soldati Brasiliani? Segnalatelo

Quanti Montesini durante i primi mesi del 1945, in piena seconda guerra mondiale, hanno incontrato soldati brasiliani? Sicuramente tanti. È stata lanciata un'interessante iniziativa per cercare di ricostruire storie di guerra legate alla Forza di Spedizione brasiliana (Feb) durante il secondo conflitto mondiale. Chiunque avesse ospitato soldati brasiliani, avesse collaborato con loro o avesse ricevuto aiuti o quant'altro, farebbe cosa molto gradita a segnalare al montesino Giovanni Sulla. Della cosa è particolarmente interessato anche l'addetto militare brasiliano presso l'Ambasciata del Brasile in Roma, Emir Benedetti.



## Due giovani vite stroncate in incidenti stradali



Lorenzo Ghinelli



Massimiliano Vicenzi

Due giovani vite sono state spezzate da incidenti accaduti sulle nostre strade. Nel tardo pomeriggio del 10 maggio è morto Lorenzo Ghinelli, 19 anni non ancora compiuti e due settimane dopo ci ha lasciato Massimiliano Vicenzi, 29 anni. **Lorenzo**, verso le 18 stava transitando lungo via Augusto Righi per rientrare a casa alla guida del suo Apeccar. Giunto all'altezza della "Casa Ina", mentre stava imboccando la curva a destra, il tre ruote ha sbandato verso sinistra ed è andato a cozzare contro la parte posteriore di un camioncino. L'Apeccar pare si sia capovolta e poi raddrizzata. Il giovane studente è stato sbalzato fuori dall'abitacolo ed è morto sul colpo. Lorenzo, studente di agraria all'Istituto Spallanzani di Montombraro, abitava a Iola assieme ai genitori e alla sorellina.

Don Francesco Capponi, durante la messa concelebrata con altri quattro sacerdoti, ha ricordato il "ragazzo allegro, sempre disponibile ad aiutare, amato da tutta la comunità". "Preghiamo per te - ha detto -, ma sappiamo che non ce ne sarebbe bisogno, perché il Padre ti avrà già preso tra le braccia". E gli amici: "Ti ringraziamo per l'amicizia che ci hai dato, per la disponibilità che hai sempre dimostrato, l'allegria che ci hai trasmesso. Ti vogliamo ricordare allegro e contento nell'incontro con Gesù, come lo eri qui con noi...". La salma di Lorenzo è stata tumulata nel cimitero di Iola. I suoi compagni della classe 3 A, uno dopo l'altro, hanno depresso sulla bara una rosa bianca.

**Massimiliano** è morto alle due della notte tra il 24 e il 25 maggio. La disgrazia è accaduta lungo la via Fondovalle Panaro, a pochi metri dal civico 25 / 29, in comune di Pavullo. A quell'ora, un gruppetto di amici motociclisti di Montese stava rientrando a casa dopo avere trascorso qualche ora in compagnia a Trentino di Fanano. Per cause ancora inspiegabili, in una semicurva a destra, Massimiliano, alla guida della sua Harley Davidson nera, è andato dritto finendo di striscio contro al guard rail sulla sinistra della carreggiata: poco più avanti è stato sbalzato sull'asfalto ed è morto alcune decine di minuti dopo sotto gli occhi sbigottiti e increduli del fratello che lo precedeva, della fidanzata, anch'essa appassionata motociclista, e degli amici. Inutili i tentativi di rianimarlo anche da parte dei sanitari. Abitava a Montese coi genitori, un fratello e una sorella. Lavorava nell'azienda di falegnameria della famiglia. Anche in questo caso i funerali sono stati molto partecipati. Durante la funzione religiosa, don Bruno Caffagni, dopo un forte richiamo alla fede, ha pronunciato alcuni passi della lettura del libro di Giobbe sull'improvvisa sofferenza in cui viene a trovarsi quest'uomo: "Noi veniamo da Dio e a Dio dobbiamo ritornare". Concludendo: "Non ti chiediamo perché ce l'hai tolto; ti ringraziamo per avercelo dato". Ora riposa nel cimitero di Maserno.

## È nato il nucleo dell'Associazione aeronautica con 50 soci

Austera cerimonia del 25 aprile a Montese con la partecipazione di rappresentanze diplomatiche del Brasile e degli Stati Uniti d'America. Sono state deposte corone ai monumenti che ricordano i caduti. Nell'occasione è stato costituito il nucleo montesino dell'Associazione aeronautica di Modena, intitolato alla medaglia d'oro colonnello pilota Fulvio Setti. Alla cerimonia erano presenti la figlia del pilota, Giuliana, e il presidente provinciale dell'Associazione aeronautica, Piero Guerzoni. Capo del nucleo di Montese, che conta 55 iscritti, è Romano Leoni. Durante la cerimonia, promossa dal Comune di Montese in collaborazione coi Lions Club di Montese e di Granaglione hanno conferito al tenente della Feb, Miguel Pereira, il prestigioso riconoscimento lionistico Melvin Jones Fellow. Alla manifestazione hanno partecipato i sindaci di Montese, Gaggio Montano e Castel d'Aiano, oltre al governatore del Lion, avv. Achille Melchionda, rappresentanze degli alpini, degli artiglieri e di altre associazioni combattentistiche.



## A Montese si simulerà un terremoto

Un'importante esercitazione civile si svolgerà a Montese dal 20 al 22 settembre. Lo hanno deciso le Comunità montane con sede a Zocca e a Vergato, le amministrazioni comunali e le Consulte provinciali di Bologna, Ferrara e Modena. Si chiamerà "Monte Belvedere 2002 - Bologna, Ferrara, Modena" e coinvolgerà le strutture operative comunali di protezione civile (Coc) di Montese, Zocca, Castel d'Aiano e Gaggio Montano e si prevede che vi parteciperanno 700 volontari.

I punti medici avanzati (Pma) saranno organizzati a Montese a cura della Croce Rossa Italiana e a Silla a cura dell'Anpas.

## Foto di Montese a Ferrara

Montese in mostra nel Centro di Documentazione del Mondo Agricolo Ferrarese. È questo il primo passo di un accordo di collaborazione tra il sodalizio della città di Ferrara col Museo Storico di Montese. Il centinaio di foto d'epoca esposte, permettono di ricostruire significativi aspetti della vita a Montese dal primo Novecento agli anni Cinquanta. Il programma di collaborazioni proseguirà con la mostra "La trincea infinita", allestita presso il Museo montesino.



**Nati (21)**

PASSINI FEDERICA di Giuseppe e Biondani Simona, Montese 12.01.2001  
 BERNARDONI ALESSIO di Eric e di Tamburini Elisa, Montese 28.02.2001  
 GHINELLI ENRICO di Christian e di Vivarelli Serenella Maserno 04.03.2001  
 PICCHIONI BENEDETTA di Leonardo e di Lucchi Angela, Montese 08.3.2001  
 BETTI GIADA di Paolo e Olmi Michela, Montalto 19.04.2001  
 ARDONDI NICOLO' di Giovanni e di Vignali Rita, Salto 25.04.2001  
 BERNARDONI RICCARDO di Stefano e di Lucchi Silvana, Montese 02.5.2001  
 CJNUS MATTEO DI Pasquale e di Marci Regina, Maserno 04.05.2001  
 PALMIERI MANUEL di Devis e di Peri Angela, Montese 25.05.2001  
 MASINELLI ELENA di Fabrizio e di Cioni Amedea, Montese 13.07.2001  
 D'AMBROSIO RICCARDO di Lorenzo e di Isogna Elisabetta Salto 22.07.2001  
 VENTURI NICOLE di Sergio e di Mucciarelli Monia, Montese 26.08.2001  
 FENOCCHI FEDERICA di Paolo e di Guidi Laura Iola 16.09.2001  
 BIAGINI SARA di Davide e di Cioni Rita Paola, Maserno 19.09.2001  
 MICHELINI CATERINA di Raffaele e di Bernardoni Teresa Montese 19.9.2001  
 PASSINI CECILIA di Angelo e di Mazzetti Cristina, Montese 21.09.2001  
 BOSCHI ALICE di Alberto e di Gualandi Cinzia, Montese 31.10.2001  
 QUATTRINI CHIARA DI Angelo e di Venturi Claudia, Montese 05.11.2001  
 BATTISTINI ERIKA di Giuliano e di Bazzani Serena, Maserno 05.11.2001  
 CREDI RICCARDO di Leo e di Pattarozzi Manuela, Montese 02.12.2001  
 BAZZANI STEFANO di Carlo e di Venturi Fabrizia, Montese 11.12.2001

**Matrimoni (21)**

ZANNI GERMANO e GANDOLFI SAMANTA San Giacomo 10.02.2001  
 LANCELLOTTI LUIGI e BOCCHI RENZA, Montese 07.04.2001  
 BERNARDI PIETRO e GUIDI PAOLA Maserno 07.04.2001  
 RAISBECK BRIAN GRANT e D'AMBROSIO AURORA Salto 12.05.2001  
 DELUCCA NICOLA e GIUSTOZZI NORMA Montese 12.05.2001  
 CANTELLI CRISTIAN e SERNESI LORENZA, Montese 19.05.2001  
 BARONI ANDREA e ZANASI MATILDE, Montese 09.06.2001  
 RONCHETTI ALESSANDRO e GUCCINI LARA, Iola 23.06.2001  
 SGARBI ROBERTO e MALTA BARBARA Iola 07.07.2001  
 BERNABEI EMANUELE e TOSETTI ORietta, Maserno 14.07.2001  
 PELLICANI GIACOMO e BOLOGNESI ANNAMARIA Montalto 14.07.2001  
 VIVI LEANDRO e BERTONI CATIA SAN GIACOMO 25.08.2001  
 ARIENTI MATTEO e BERNARDI CINZIA Montese 01.09.2001  
 CASELLI GABRIELE e MONZONI RITA, Maserno 01.09.2001  
 BONINI GABRIELE e WEIS PETRA JOHANNA Montalto 08.09.2001  
 TURRA CORRADO e LUCCHI FIORELLA, Montese 16.09.2001  
 BANORRI GIANLUCA e FUZZI BARBARA, Salto 29.09.2001  
 FERRARI MARCO e MANAGLIA SONIA, Montese 13.10.2001  
 BERTACCHI MIRKO e BERNABEI DEBORA S. Giacomo 27.10.2001  
 TARTARINI ROBERTO e TEBALDI ROSELLA Maserno 27.10.2001  
 DI GIROLAMO PIETRANTONIO e CARIA ROSARIA Castelluccio 02.12.2001.

**Morti (48)**

CHERUBINO RAFFAELE Montese 04.01.2001  
 TONDI ANNA Castelluccio 11.01.2001  
 TAMBURINI NICE Montese 17.01.2001  
 MORSIANI ROSALBA Maserno 24.01.2001  
 CATTANI LINO Semelano 26.01.2001  
 BERNABEI AUGUSTO Maserno 30.01.2001  
 BATTISTINI PROBO Maserno 09.02.2001  
 ZANNI FREDIANO Montese 11.02.2001  
 ADANI AMEDEO Montese 12.02.2001  
 PUCCI GINA MARIA Maserno 15.02.2001  
 MASOTTI ROMANO San Giacomo 24.02.2001  
 BIOLCHINI GIOVANNI Maserno 25.02.2001  
 ZACCARIA BICE Montese 19.03.2001  
 MALORI ZANANTONI GIUSEPPE Iola 19.03.2001  
 MELCHIORRI GILDA Salto 22.03.2001  
 NICCI GIOVANNA Montese 27.03.2001  
 VITALI ERASMO Castelluccio 06.04.2001  
 FRACHE GIORGIO San Giacomo 07.04.2001  
 RICCI FRANCO Salto 16.04.2001  
 FERRARI GIUSEPPE Castelluccio 17.04.2001  
 GIACOBACCI ADELE Maserno 23.04.2001  
 FERRARI AMADIO Castelluccio 26.04.2001  
 BONETTI MARIA San Martino 27.04.2001  
 BAZZANI GENOEFFA Salto 13.05.2001  
 MARTINELLI AUGUSTO Montese 28.05.2001  
 BONONCINI AUGUSTO Montalto 10.06.2001  
 QUATTRINI GIANCARLO S.Giacomo 20.06.2001  
 TURRINI ROSSANNA Iola 22.06.2001  
 FERRARI EVARISTO Montese 24.06.2001  
 BORTOLAI GINO Castelluccio 08.07.2001  
 TONDI PALMA Salto 09.07.2001  
 PASSINI GENESIO Maserno 17.08.2001  
 PEDRUCCI BRUNA Montese 22.08.2001  
 BERNABEI FERNANDA Montese 02.09.2001  
 VIGNALI MARIA Montespecchio 03.09.2001  
 MATTIOLI ADRIANO Iola 11.09.2001  
 ROMAGNOLI DOMENICO Maserno 24.09.2001  
 OLEZZI PIA Iola 24.09.2001  
 BANORRI GIORGIO Montese 27.09.2001  
 BELLUZZI IGINO Montese 23.10.2001  
 BERNARDONI ETTORE Maserno 27.10.2001  
 MALORI ZANANTONI GIULIANA Montese 11.11.2001  
 RONCHI CARLO Montese 13.11.2001  
 VITALI FLAVIANO Salto 14.11.2001  
 CORSI AMARILLIDE Montalto 26.11.2001  
 GIACOBACCI LUIGI Salto 02.12.2001  
 NARDI AUGUSTA Montese 07.12.2001  
 RONCHETTI GIACOMO Montese 21.12.2001

**Sessant'anni di matrimonio in casa Passini**

C'è stata festa il 18 maggio in casa Passini sabato a Semelano. I coniugi Teresina Fantini e Armando Passini hanno rinnovato il loro sessantesimo di matrimonio con un anticipo di qualche mese. Il 18,

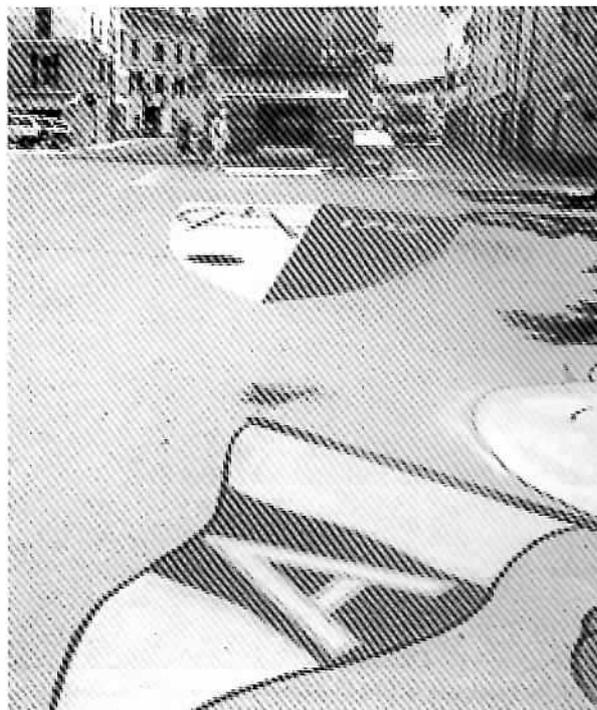


Armando, ha compiuto 82 anni, e al taglio della torta hanno stappato anche spumante per l'altra importante ricorrenza. Teresina e Armando si sposarono nella chiesa plebana di Semelano il 12 dicembre 1942. Sono state festeggiate particolarmente dalle figlie Rita e Anna, dai nipoti Fabio e Vittorio, da altri parenti e amici.

Pagina  
a  
cura  
di  
Erminio  
Bernardi

# Festa grande per le promozioni del Modena e del Montese

Il Modena è tornato in serie A e la festa, con caroselli di auto e bandiere gialloblu, non si è fatta attendere anche a Montese. Alcuni fans del Club Jojo hanno esultato sugli spalti del Marassi di Genova per la promozione certa avvenuta prima della fine del campionato. Altri, da Montese, sono scesi a Modena a festeggiare con la moltitudine di tifosi che si era concentrata ad aspettare il rientro dei beniamini. E a Montese è anche successo che sopra alla porta di ingresso del Municipio, assieme alle bandiere italiana ed europea è stata posta quella del Modena. Ma c'è dell'altro. Quando la mattina del 14 maggio i Montesini si sono alzati, hanno trovato piazza della Repubblica con un nuovo arredo urbano. Nell'ampio slargo, a ridosso dei giardini pubblici e la fontana, disegnati sull'asfalto con uno spesso manto di vernice, c'erano uno scudetto del Modena Fc di mega dimensioni e un altrettanto grande canarino con una bandiera gialloblu e la scritta "A". Ma a creare curiosità è stato un baratto di bandiere: quella dell'Europa che sventolava sugli spalti della torre della rocca medievale, vicino a quella italiana, è "sparita". Al suo posto ne è finita una grandissima, a scacchi, coi colori del Modena. "Ignoti" gli autori delle due operazioni "consumate" a notte fonda, ma si vocifera che tutto sia avvenuto con la complicità di qualche alto (come incarico) amministratore comunale.

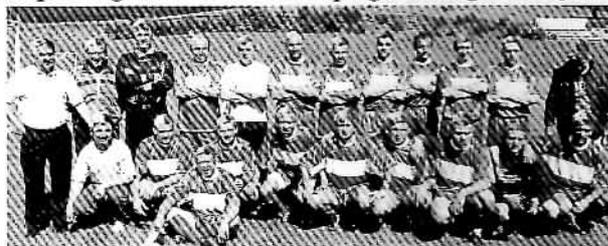


Nelle foto, da sinistra: piazza Repubblica, bandiere del Modena sulla torre e davanti al municipio

## Senza rivali i nostri Bianco-azzurri promossi in Seconda

Tre giornate prima della fine del campionato di Terza (Bologna) girone B, il Montese era già matematicamente promosso in Seconda. È così stata una festa prolungata che ha visto un finale incandescente con crescentine bagnate da buon vino. L'ultima partita in casa, i nostri, sono scesi addirittura in campo coi capelli colorato di bianco e azzurro. Tornando al campionato, si potrebbe dire che il Montese non ha avuto rivali. È partito da subito in testa alla classifica e ha conti-

nuato la fuga in solitaria fino alla fine. Ha subito una sola sconfitta. "Quando siamo arrivati nel 2000 con la nuova dirigenza - spiega il dirigente Orfeo Mazzetti - il nostro obiettivo era di riportare la squadra in Seconda nel giro di due stagioni. L'anno scorso abbiamo lottato fino alla fine, perdendoci un po' nel finale. Ma quest'anno non c'è mai stata storia". Ma, dopo le feste, è scoppiata la crisi societaria: i dirigenti del Montese hanno rassegnato le dimissioni.



## La scuola media Augusto Righi sul podio ai Giochi della montagna



Ai Giochi della montagna del 18 maggio scorso a Gaggio Montano, la scuola media di Montese (nella foto a sinistra gli atleti) si è aggiudicata il terzo posto con 211 punti, preceduta da Porretta Terme (260) e da Gaggio (232). Gli studenti della Media montesina hanno esultato per la vittoria del Giro d'Italia 2002 da parte di Paolo Savoldelli, che avevano conosciuto a Montese il 29 marzo 2001. Nella foto a destra, il campione sta firmando loro autografi in piazza della Repubblica.

